

L'INCENERITORE UN FALLIMENTO DELLA POLITICA

Sandro Bertuccelli

Si stringe il cerchio sulla Toscana "rossa": è il titolo che sul giornale di ieri corredeva un articolo di Maria Cristina Carratù. Vi si intercettava quell'ansia che si sta impossessando della classe politica nostrana alla luce dei cambiamenti in corso nel Paese. A fare da sfondo un interrogativo: come si porrà un eventuale governo

grilloleghista verso questo territorio? E' la domanda che si stanno ponendo gli amministratori locali, consapevoli che anche a queste latitudini le cose potrebbero cambiare. Bisognerebbe però che la classe politica fiorentina e toscana si interrogasse sui risultati conseguiti in tanti anni di gestione del potere. Perché la vicenda dell'inceneritore una cosa ce la dice: spesso qui la politica ha fallito. Senza ora discutere se l'inceneritore fosse o no necessario, è desolante che un impianto pensato trent'anni fa sia stato definitivamente

cassato per effetto di una sentenza senza che i lavori abbiano mai preso il via. Viene appunto da chiedersi a cosa sia servita la politica. Con l'aggravante del monocolor.



Peso:7%